

Bollettino n. 15 del 10 luglio 2024

VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

Nel corso della settimana è stato rilevato un progressivo aumento delle temperature in tutta la Regione, a causa di un promontorio proveniente dal continente africano portando aria più calda e afosa, con temperature prossime ai 32°C in molte aree del Veneto. Il meteo si manifesta con una alta pressione e in prevalenza degli ampi spazi di sereno. Precipitazioni per lo più assenti, salvo locali fenomeni abbastanza isolati con piovosità variabili nelle giornate del 3 e 4 luglio, provocando bagnature fogliari prolungate.

Fase fenologica

Stadio prevalente compreso tra la pre-chiusura delle varietà medio-tardive e il grappolo chiuso delle precoci.

La fenologia procede. Il rialzo termico e la disponibilità idrica hanno favorito ulteriormente lo sviluppo dei grappoli, che si stanno avviando, almeno per le varietà precoci, verso l'invaiaura. Sono stati inoltre rilevati i primi grappoli in fase iniziale di invaiatura (BBCH 81) su Merlot e Pinot nero.

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi		BBCH medio, ambienti precoci	
Pinot, Chardonnay	75-77		77-81	
Glera, Corvine, Merlot	75-77		77-81	
Garganega, Cabernet s.	73-75		75-77	
 71 (J)	 73	 75 (K)	 77 (L)	

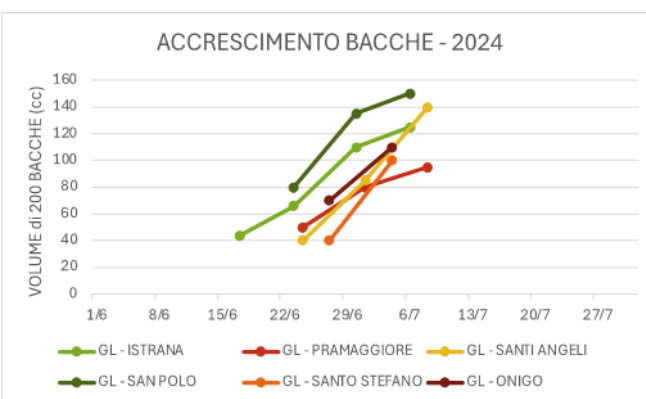
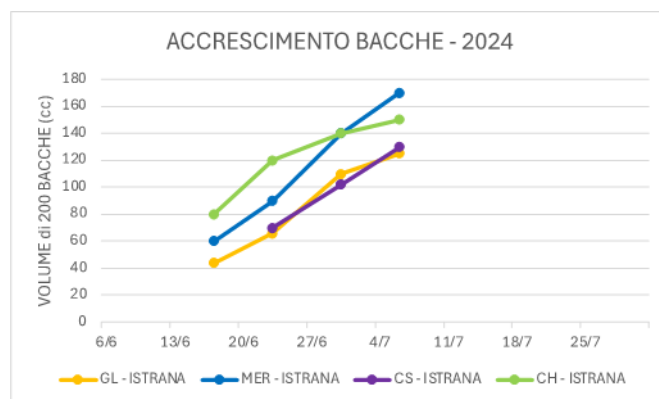


Stadi fenologici di alcune varietà nel Veneto. Foto da sx a dx: Corvina (8/7, Bonomi), Garganega, Merlot e Pinot grigio (9/7, Consorzio Cantine Sociali del Vicentino).

L'accrescimento in volume delle bacche rappresenta una fase che può fornire indicazioni utili per la valutazione della fenologia. In particolare, dopo l'allegagione, le bacche crescono per divisione cellulare e quindi per l'aumento del numero di cellule. Successivamente, l'accrescimento rallenta e/o si ferma per un periodo variabile a seconda del vitigno; questa fase precede l'invaiaura. Questa stasi della crescita delle bacche si può osservare nello Chardonnay ad Istrana e nei Glera di Istrana, San Polo di Piave e Pramaggiore. Nelle località fenologicamente più arretrate (Onigo, Santo Stefano e Santi Angeli) si nota una crescita velocissima, con quasi il raddoppio del volume



rispetto alla settimana precedente. La crescita delle bacche riprenderà poi con l'aumento del volume delle singole cellule, andando verso l'invaiaitura e la maturazione.



Grafici ed elaborazioni da Extenda vitis.

Stato parassitario:

Peronospora: sono comparse ancora nuove macchie di infezioni secondarie su femminelle dovute alle piogge della scorsa settimana. Si segnala l'estensione delle infezioni di peronospora larvata su grappolo nei vigneti a conduzione biologica e marginalmente nei vigneti a gestione integrata. La vite è in crescita continua dovuta alla presenza di acqua nel terreno e alle cimature che permette lo scoppio delle femminelle (in media 1-2 foglioline al giorno) diventando così superficie recettiva ai nuovi attacchi fungini.

Oidio: le infezioni di questo patogeno stanno continuando a diffondersi e sono in estensione, laddove era già presente, con nuove e pesanti sporulazioni che si sviluppano in seguito alle condizioni ideali, caratterizzate da elevata temperatura e umidità relativa. Al momento non si segnalano infezioni in vigneti dove la difesa è stata corretta.

I DSS continuano a segnalare rischio alto/altissimo di nuove infezioni peronosporiche e oidiche nel prossimo periodo.

Botrite: sono segnalati lievi attacchi su varietà sensibili (Chardonnay e Pinot grigio) in presenza delle condizioni climatiche favorevoli del periodo in corso; pertanto si consiglia di prestare attenzione per il verificarsi di nuovi attacchi nei prossimi giorni.

Tignoletta: la rete di monitoraggio con le trappole sessuali indica una situazione molto disomogenea ma con tendenza alla diminuzione delle catture. La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* ha sicuramente influenzato il volo degli adulti di tignoletta. Sulle parcelle "non trattate" di riferimento per lo studio della fenologia, si osservano larve di varia età (L1-L3). I grappoli colpiti sono relativamente facili da individuare perché i nidi larvali presentano rosure di colore scuro in netto contrasto con il color verde brillante degli acini.

Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*): in questo periodo si assiste alla fase di migrazione delle neanidi di seconda generazione che si spostano dalla base dei germogli alla pagina inferiore delle foglie e sui grappoli in chiusura.

Cicadellidi:

***Scaphoideus titanus*:** dai rilievi di fenologia dell'insetto si evidenzia la presenza prevalente delle forme giovanili di quarta e quinta età, sporadiche le terze, mentre assenti le seconde e prime età, salvo nei vigneti oltre i 600 metri di altezza s.l.m. Inoltre, si segnala la presenza dei primi adulti dell'insetto in tutti i comprensori della Regione.

***Hyalesthes obsoletus*:** l'insetto sta completando il suo sviluppo giovanile sulle radici delle piante ospiti (ortica, convulvol, ecc.) ma sono già stati osservati i primi adulti sfarfallati.

***Erasmoneura vulnerata*:** si riscontrano locali e pesanti infestazioni (anche oltre le 5 forme mobili/foglia) con gravi compromissioni della superficie fotosintetizzante delle foglie basali dei tralci.

***Empoasca vitis* e *Zygina rhamni*:** si rileva una forte presenza delle forme giovanili di seconda generazione e di adulti di entrambe le cicaline in aziende sia a conduzione biologica sia integrata. Si segnala la comparsa dei sintomi sulle foglie medio-basali delle piante.



Fillominatori: i minatori fogliari presenti nei vigneti appartengono a tre specie diverse (*Holocacista rivillei*, *Phyllocnistis vitegenella* e *Antispila oinophylla*). In questo periodo si riscontra un aumento della loro presenza, con una prevalenza per la specie *Antispila oinophylla*.

Malattie da deperimento del legno: in tutti i comprensori i casi riferibili a questo complesso di agenti nocivi sono segnalati in aumento. Sono evidenti tanto le forme croniche quanto quelle apoplettiche.



Peronospora: macchie da secondarie su foglie (G. Posenato, Brenton -VR 8/07), larvata al grappolo su Merlot (F. Bonomi, Caprino -VR, 8/07). **Oidio:** attacco su Chardonnay (Extenda Vitis, S. Biagio di C -TV, 2/07)



Botrite su grappolo di Pinot grigio (L. Pizzoli, Gambellara -VI, 2/07) e sintomi di **Giallumi** su Chardonnay (F. Bonomi, Roncà -VR 9/07) e su Glera (Extenda vitis, S. Biagio di C. - TV, 9/07)



Fillominatori: *Holocacista rivillei*, *Phyllocnistis vitegenella*, *Antispila oinophylla*. Foto da sx a dx (E. Marchesini, 9/07). Per vedere la larva all'interno della mina clicca sul link <https://youtu.be/t6mau35jqso>



Tignioletta. Foto a sx: Rosure di colore scuro in netto contrasto con il color verde brillante degli acini. Foto al centro: Larva di tignioletta di terza età (L3). Foto a sx: Larva di eulia (*Argyrotaenia ljugiana*) di quinta età (L5), che si distingue per il colore verde brillante con capsula cefalica e placca protoracica verde chiaro. (E. Marchesini, 9/07)



Scaphoideus titanus: ninfa di 5° età e adulto su foglia e su trappola, da sx a dx (E. Marchesini 2/07; Extenda vitis 9/07)

I diversi stadi giovanili di *Scaphoideus titanus* sono visibili nei filmati presenti al seguente link <https://youtu.be/0vKRZeIGVka>



Hyalestes obsoletus: forme giovanili su radici di ortica e adulto catturato su trappola cromotropica (E. Marchesini, 2/07)

Indirizzi di difesa:

Peronospora e Oidio: in presenza di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo degli attacchi fungini e in prossimità ad eventuali eventi piovosi si consiglia di intervenire in anticipo impiegando sostanze antiperonosporiche di copertura che si legano alle cere, o con rameici, eventualmente affiancate da endoterapici con la funzione di protezione anche del grappolo, più un antioidico specifico e uno zolfo a dosaggi medio-alti di etichetta. In agricoltura biologica si potrà intervenire con prodotti rameici e induttori di resistenza prima degli eventi piovosi previsti.

Per combattere la sporulazione della Peronospora si consiglia di intervenire con prodotti a base di olio di arancio o tannini di castagno a reazione acida. In caso di epidemie consistenti e diffuse di Oidio si può



intervenire con zolfo ventilato o prodotti a base di principi attivi ad azione eradicante come, ad esempio, olio essenziale d'arancio e bicarbonato di potassio.

Botrite: valutare caso per caso, in base al vitigno e alla storicità, l'opportunità di eseguire un intervento specifico prima della completa chiusura del grappolo.

Tignoletta: le popolazioni degli stadi larvali si stanno evolvendo come previsto la settimana scorsa. Pertanto, i periodi di intervento indicati nel Bollettino precedente sono confermati e qui sotto riportati.

Sostanza Attiva	Momento di applicazione		Periodo consigliato	
			pianura, fondovalle	Collina, alta collina
Clorantraniliprole	Deposizione uova		27 giugno – 01 luglio	29 giugno - 03 luglio
Metossifenozone				
Tebufenozide				
Bacillus thuringensis 1° tratt	Uova testa nera		01 - 05 luglio	04 - 08 luglio
Emamectina Benzoato				
Spinetoram				
Spinosad 1° tratt				
Bacillus thuringensis 2° tratt	Prime larve		07 - 11 luglio	10 - 14 luglio
Spinosad 2° tratt				

Effettuare il trattamento nelle ore più fresche della giornata, preferibilmente la sera, bagnando per bene la fascia dei grappoli. Nel caso di acquazzoni o piogge superiori a 25 mm entro 24 ore dal trattamento, si consiglia di ripetere l'intervento.

Si raccomanda in ogni caso di:

- **procedere con le operazioni di riordino e sfoltimento delle masse vegetative per favorire il circolo dell'aria e la penetrazione delle soluzioni fitoiatriche e di defogliazione (assennata) della fascia grappoli prima di effettuare i trattamenti, sia fungicidi che insetticidi;**
- fare molta attenzione ad alternare le sostanze attive che hanno identico meccanismo di azione e a rispettare le prescrizioni di etichetta.

Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*): gli interventi programmati per la lotta obbligatoria a *Scaphoideus titanus* hanno azione insetticida anche nei confronti della cocciniglia. Tuttavia, si deve predisporre un attento monitoraggio soprattutto dove presenti infestazioni precedenti e, in caso di incrementi delle popolazioni, valutare le possibili strategie di contenimento.

Scaphoideus titanus: in questa fase è importante monitorare la presenza degli adulti impiegando le trappole cromotropiche gialle. Le trappole invischiare vanno applicate sulla parte bassa del filare, meglio all'ombra, evitando che vengano coperte da vegetazione.

Altri Cicadellidi: gli interventi programmati per la lotta obbligatoria a *Scaphoideus titanus* hanno azione insetticida anche nei confronti delle più comuni specie di Cicaline riscontrabili in vigneto. In presenza delle forme giovanili di *Erasmoneura vulnerata* sono efficaci anche trattamenti con dosi elevate di caolino.



Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:

Si raccomanda di:

1. **Ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.**
2. Interrompere le operazioni di diserbo negli interfilari e nelle bordure per evitare la migrazione degli adulti di *Hyalestes obsoletus* dalle piante di convolvolo e ortica alle viti.

INFORMATIVE

1. Con Provvedimento del Direttore dell'UO Fitosanitario del 2 luglio 2024, prot. n. 0318597, è stato autorizzato un ulteriore intervento integrativo con prodotti a base di Cimoxanil, nel rispetto delle prescrizioni di etichetta, in deroga alle disposizioni vigenti delle Linee Tecniche regionali di Difesa Integrata 2024.

La deroga è stata concessa per consentire la prosecuzione ottimale della difesa contro la peronospora ed è a valere su tutto il territorio regionale.